

Fonderie via da Fratte I Pisano verso Buccino

Tavolo tecnico tra l'azienda e il vicepresidente della Regione, Bonavitacola Avviato l'iter per il rilascio delle autorizzazioni. «Ma ora certezza sui tempi» AMBIENTE & SVILUPPO La procedura durerà 180 giorni Per il trasloco finale nel nuovo impianto servono almeno due anni L'assessore «Vogliamo evitare di perder tempo»

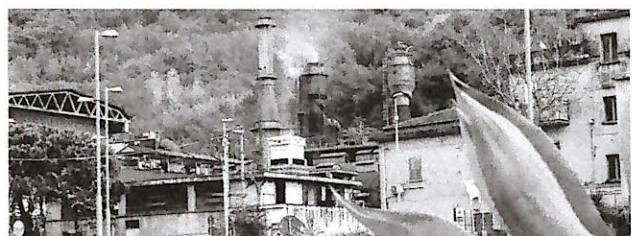
Stavolta si fa sul serio: l'iter di delocalizzazione delle Fonderie Pisano da Fratte nella zona industriale di Buccino è partito. Il primo atto ufficiale è stata la convocazione ieri di un tavolo tecnico nel quale i vertici dello stabilimento di Fratte si sono confrontati con i tecnici regionali per avviare la richiesta di Autorizzazione integrata ambientale, atto preliminare e che apre la strada alla costruzione del nuovo impianto.

Un nuovo scenario. Al di là di quelli che sono i vari passaggi tecnici, è stata la presenza dell'assessore all'Ambiente e vicepresidente della Regione Campania, Fulvio Bonavitacola, a segnalare un cambiamento in atto nella decennale vertenza delle Fonderie Pisano. Il fatto che, per la prima volta dopo polemiche e tensioni, il numero due della Campania si sia seduto a discutere con i Pisano è l'elemento che più di altri ha fatto comprendere come sia in corso almeno il tentativo di una soluzione concreta della vicenda. «Vogliamo evitare di perdere tempo e gli uffici sono a disposizione per tutti i chiarimenti», assicura l'assessore che, per la conclusione dell'iter procedurale prevede una tempistica «di non meno di 180 giorni dalla presentazione dell'istanza con il progetto esecutivo». Quello di Buccino, puntualizza Bonavitacola «è un impianto di nuova generazione che seguirà le più moderne tecnologie costruttive, gestionali e soprattutto di monitoraggio ambientale. Abbiamo insistito affinché siano previste rilevazioni costanti quotidiane sia delle emissioni di polveri sottili che dell'impatto degli odori in modo che lo stabilimento possa coesistere con le altre attività produttive che sono insediate». La partita della delocalizzazione, quindi è partita: «L'azienda ha acquistato l'area e questo comprova la volontà della proprietà di andare avanti e investire a Buccino. Noi siamo interessatissimi che il procedimento si concluda in tempi rapidi e si vada all'avvio dei lavori», insiste Bonavitacola. Unica grana che pesa ancora è il ricorso presentato al Consiglio di Stato dal Comune di Buccino contro l'insediamento delle Pisano nell'area Asi. «Non c'è nessuna sospensione al momento e nessun accoglimento del ricorso. Il Comune - precisa il vicepresidente - fa valere le sue ragioni ma il procedimento al Consiglio di Stato non interrompe il parallelo procedimento amministrativo ».

- dovrebbe anche aumentare il fabbisogno di nuove unità di personale. «Abbiamo ribadito - sottolinea l'amministratore delegato dell'azienda, **Ciro Pisano** , a margine dell'incontro - la nostra volontà di procedere, nei tempi stabiliti e senza ritardi, alla realizzazione di una nuova fonderia, all'avanguardia e con una serie di innovazioni con particolare riferimento al rispetto degli equilibri ambientali, nel territorio a Sud di Salerno, nell'area industriale del comune di Buccino. Soprattutto, abbiamo evidenziato la completa aderenza del progetto alla prospettiva di crescita dell'azienda che punta a salire dagli attuali 120 addetti ad oltre 150, attingendo prevalentemente dal bacino dove è localizzata la nuova azienda». «Naturalmente - aggiunge - ci aspettiamo dalla Regione Campania un celere ed operativa collaborazione quando presenteremo la documentazione relativa all'insediamento ». Dal presidente delle Fonderie, Guido Pisano, è stata ribadita «la certezza che di fronte alla rilevanza del nostro progetto, che è finalizzato a creare nuove opportunità di crescita per il nostro territorio e per le Fonderie, si tornerà a ragionare tenendo conto delle potenzialità che siamo in grado di mettere in campo. La mole degli investimenti e la volontà di trovare una nuova e adeguata sede, nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini, sono elementi che dovrebbero accelerare e non comprimere la realizzazione dell'impianto». Auspici che, probabilmente, questa volta sono destinati a diventare concreti. Spettatore interessato alla partita soprattutto nella prospettiva della bonifica del sito di Fratte, era presente all'incontro anche il sindaco, **Vincenzo Napoli** , accompagnato dal capo dello staff, **Vincenzo Luciano** .

Eleonora Tedesco

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento di Buccino. Per il nuovo impianto di Buccino, l'investimento complessivo è di 42 milioni di euro. Nel dettaglio: 2,5 milioni di euro per l'acquisto del terreno dove sarà costruito il nuovo stabilimento; 7,3 milioni di euro per l'infrastrutturazione del sito (capannoni, palazzina operai e palazzina uffici); 9 milioni di euro per forni; 14 milioni di euro per impianti di formatura; 1 milione di euro per impianto fotovoltaico e generatore di energia; 4,5 milioni di euro per reti di servizi e altra impiantistica; 2,5 milioni di euro gli impianti di trattamento acqua e aria e 2 milioni di euro per oneri tecnici. Secondo le previsioni della società, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, saranno sufficienti 24 mesi per procedere all'attivazione del sito che - a regime

Lo stabilimento delle "Pisano" di Fratte e, sotto, da sinistra, l'assessore e vicepresidente della Regione, Fulvio Bonavitacola, e Ciro Pisano

